

La gazzetta schiribilla

EDITORIALE

TORBIERE : RISERVA/RISORSA DA TUTELARE

Cittadini, associazioni ed istituzioni, insieme per salvaguardare un ambiente naturale che rischia di essere travolto da un turismo in contrasto con la tutela della Riserva.

Era questo il grande obiettivo che le associazioni ambientaliste, Legambiente, VWF, e la Schiribilla si erano date per l'incontro-dibattito, tenutosi ad Iseo presso l'aula magna dell'istituto G. Antonietti il 13 febbraio 2003.

Numerosi i cittadini e le associazioni presenti, quasi al completo le istituzioni: mancava, per impegni improvvisi, la sola rappresentante della Provincia di Brescia Mariastella Gelmini, assessore al territorio.

Il nostro presidente, Angelo Danesi, ha presentato il Dossier sulle Torbiere approntato dalle associazioni ambientaliste.

Il dossier evidenziava in sintesi:

- le inadempienze del Consorzio di gestione;
- gli abusi ambientali evidenziati nel corso degli anni;
- i pericoli di una eccessiva antropizzazione;
- la necessità di un rapporto meno conflittuale, più collaborativo, tra istituzioni ed associazioni.

L'incontro è stato occasione per fare il punto sulla situazione complessiva delle torbiere, sulla necessità di porre un'attenzione particolare ad un territorio piccolo, delicato, di straordinaria valenza naturalistica e paesaggistica.

Ma soprattutto si sono chiariti alcuni aspetti correlati allo sviluppo terziario turistico che rischiavano di pregiudicare il rapporto tra istituzioni ed associazioni. Da una parte, infatti, le Istituzioni spesso accusano le associazioni ambientaliste di fare la politica del "No a tutto e comunque", dall'altra, le associazioni ricambiano con l'accusa di scarsa attenzione alle esigenze ambientali e di aggressione-assedio alle Torbiere, soprattutto nelle cosiddette aree di protezione comunale (EP), con iniziative di massiccio intervento volumetrico.

Il dibattito, a più voci, che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini ha contribuito a smantellare le reciproche diffidenze.

I tre Sindaci si sono impegnati ad affrontare i problemi delle Torbiere e dell'aggiornamento del piano di gestione del Consorzio in una visione sovracomunale della tutela del territorio, e in una nuova pro-

spettiva dello sviluppo economico turistico, che deve partire dalle esigenze di salvaguardia dell'ambiente, e dalla valorizzazione naturalistica.

A tale riguardo, il Sindaco di Iseo Marco Ghitti ha tenuto a precisare che la sua amministrazione non ha avallato nessun aumento di volumetria (vedi area Supersolaio), né interventi residenziali a fronte lago (area Ex Resinex), decisi e voluti dall'amministrazione Passeri. Sempre il Sindaco di Iseo ha tenuto a tranquillizzare l'assemblea ribadendo la volontà della sua amministrazione di rimanere ancorata, anche nelle scelte immediate riguardanti Sassabaneck, ai principi di sviluppo ecocompatibile teorizzati in "Agenda 21".

La serata, conclusa da Damiano Disimine, responsabile regionale di Legambiente, è stata quanto mai opportuna e positiva perché ha messo i presupposti di una concreta forma di collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Se son rose, fioriranno.

LUCIANO PAJOLA

All'interno:

Note a margine del dibattito:

- **Un'agenda per tutti** pag. 2
- **Centro Visite** pag. 2

- **Proposte per la Revisione** pag. 2
- **L'avifauna aumenta o diminuisce?** pag. 2
- **Domande senza risposta** pag. 3
- **Sviluppo ecocompatibile a Iseo** pag. 3



Marzo duemilatré

Note a Margine del dibattito Riserva/Risorsa**a cura di Franca Dall'Angelo, Gigi Pedemonti, Carlo Redaelli, Livio Pagliari, Carlo Giussani****Agenda 21**

Durante il dibattito, il Sindaco di Iseo, intervenendo, ha invitato tutte le associazioni ambientaliste ad aderire e quindi a partecipare al Forum di Agenda 21 nato per contribuire a programmare uno sviluppo sostenibile del nostro territorio, al fine di evitare iniziative non compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e per scongiurare disastri ambientali.

La Schiribilla, convinta della utilità dell'iniziativa, ha partecipato sin dall'inizio a questo Forum, anzi è stata tra i promotori di Agenda 21 locale.

Partecipano a questo Forum il Comune di Iseo, Provaglio d'Iseo, Cortefranca e Sulzano. Da notizie giornalistiche, altri comuni della nostra zona sarebbero in procinto di aderire.

Noi auspichiamo, che attraverso questo strumento di coordinamento delle politiche di sviluppo, si possa concretamente realizzare una crescita compatibile con la tutela del territorio e tale da migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Il nostro impegno è sostenuto dalla speranza di vedere finalmente segnali di coerenza con i propositi di principio, se così non fosse il nostro lavoro risulterebbe come sovente soltanto un atto di testimonianza e di coerenza del nostro agire ma senza risultati.

Centro accoglienza visitatori.

Nel mese di marzo, dovrebbero terminare i lavori di costruzione del Centro accoglienza visitatori della riserva naturale, finanziati dal Comune di Iseo.

A completamento del centro, dal progetto Airone, compreso tra le iniziative di Agenda 21, dovrebbero arrivare finanziamenti per l'arredo, per la dotazione della strumentazione necessaria e per altre infrastrutture, a supporto dei visitatori delle Torbiere.

Augurandoci che quanto prima il centro possa entrare in funzione, come in precedenza proposto dalla nostra associazione, auspichiamo che lo stesso venga intitolato all'architetto Franco Zaniboni.

Per l'organizzazione e la gestione, la Schiribilla conferma la propria disponibilità a collaborare.

Revisione piano della Riserva.

Nell'incontro tenutosi in dicembre del 2002, tra il Consorzio di gestione delle torbiere e le Associazioni interessate, ci è stato suggerito di mettere per iscritto le nostre proposte/suggerimenti, in vista della revisione del piano di attuazione della Riserva.

Abbiamo perciò inviato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio, al Comitato Tecnico Scientifico ed ai Sindaci di Corte Franca, Iseo, Provaglio d'Iseo, uno scritto con i nostri suggerimenti, soprattutto in relazione alla disciplina delle attività antropiche in riserva.

Inoltre, in relazione alla nostra esperienza per aver praticato attività di vigilanza e di accompagnamento dei gruppi di visitatori, abbiamo proposto alcune modifiche alla normativa e chiarimenti sulla interpretazione di norme, al fine di evitare equivoci ai visitatori sui comportamenti da osservare, per una corretta fruizione di questo bene ambientale.

Più si ammazzano e si disturbano, più gli uccelli aumentano.

Qualcuno, durante la serata di dibattito sulla Riserva/Risorsa, ha affermato che anni fa in Torbiera c'erano più uccelli di quanti non ce ne siano ora che è una Riserva, cioè un'area protetta. Finito il dibattito, mentre stavamo uscendo, a sostegno della propria tesi ha anche precisato: "quando si andava a caccia ed a pesca c'erano molti più uccelli e pesci in Lama". Per una verifica di tale affermazione rimandiamo alle relazioni del comitato tecnico scientifico ed ai vari scritti su questo notiziario. Ammettendo anche che ciò sia vero, si può anche affermare che, in una Torbiera senza i vincoli della Riserva, con centinaia di barche naviganti, tanti pescatori in attività, tutto l'anno, e, per sei mesi, diversi cacciatori in esercizio con cani e fucili che vagano sparando (si spera solo alle specie cacciabili), le presenze di avifauna aumentino, ma pensare che qualcuno ci creda ci sembra troppo.

Difficoltà abbiamo pure a prendere sul serio chi considera i problemi del degrado della riserva come dovuti prioritariamente all'evoluzione naturale e alla mancanza di attività antropiche tradizionali (cosa in parte vera): ci sembra che il ruolo principale lo svolgano gli abusi e l'inquinamento. A dimostrazione è evidente che il fondo delle vasche si alza più rapidamente se qualcuno le colma con materiali vario che non per la proliferazione delle ninfee e del canneto, la cui crescita è peraltro favorita dalla fertilizzazione organica degli scarichi fognari.

Note a Margine del dibattito Riserva/Risorsa

... continua da pagina precedente

Presidente reticente.

Molti dei commenti all'uscita dalla sala del dibattito e dei giorni successivi facevano notare una incomprensibile reticenza del presidente del Consorzio. Durante l'incontro-dibattito il rappresentante della Schiribilla ha illustrato il dossier sulla R.N., a nome delle associazioni ambientaliste, ed ha posto al Presidente del Consorzio tre precise domande:

A-Cosa è stato fatto per contrastare, sanzionare gli abusi e le manomissioni in Riserva (colmate, golf, recinzioni, ecc..)?

B-Cosa ha da dire il Consorzio sul fatto che in Torbiera ci siano in attività due riserve di pesca in netto contrasto con le norme?

C-IL Consorzio ha cominciato a valutare riflessi sull'area protetta dei prospettati interventi nell'area Supersolaio che confina e si incunea dentro la zona A?

Queste domande non hanno ottenuto risposta, perché? Non si sa cosa rispondere? Si pensa che certe cose non si debbano sapere? Oppure non si è fatto niente?

Inoltre dai presenti in sala sono state poste altre domande, ma anche a queste il Presidente non ha saputo rispondere.

Continueremo a porre domande a questo silenzioso Presidente, pensando di avere diritto ad una risposta da parte di un responsabile di un ente pubblico.

L'usignolo e la luna.

Apprezzata, molto efficace ed esplicativa la proiezione di immagini sui problemi delle Torbiere durante la serata. In particolare molto utile si è rilevata la cartina che segnalava e mostrava l'ubicazione delle varie gravi emergenze presenti. Infine molta curiosità e molti commenti positivi ha suscitato la fotografia dell'usignolo di fiume intento ad ammirare la luna.



QUALCOSA SI MUOVE?

Sassabanek

Riceviamo e pubblichiamo un estratto del documento approvato da maggioranza e opposizione del Consiglio Comunale di Iseo il 27-02-03 riguardante alcune problematiche circa l'utilizzo delle aree circostanti la Riserva Naturale sollevate dalle associazioni ambientaliste.

....

La nuova filosofia gestionale dell'Ente dovrà tenere nella opportuna considerazione i seguenti indirizzi:

L'area lago intesa come luogo storico della balneazione e dello sport estivo iseano deve rimanere in capo alla Sassabanek. Dovranno essere valutati potenziamenti e miglioramenti dell'offerta legata alla balneabilità ed al tempo libero, ma che non penalizzino la fruizione di detta area da parte dei cittadini di Iseo garantendo così quella funzione sociale con tutti i benefit necessari.

Il collegamento di detta area con quella della Parrocchia è da perseguire.

La piscina coperta dovrà essere realizzata senza penalizzare i campi da tennis che vanno considerati un'importante tassello nella pratica sportiva e nell'offerta turistica.

L'area portuale andrà potenziata sia per

la nautica privata che per una possibile stazione di collegamento fra detta area ed il centro di Iseo e l'intero Lago.

Iparcheggi, esigenza primaria di tutta l'area, vanno realizzati anche ricercando l'accordo con i privati, ma senza identificazione di nuove aree.

La rimanente area (campeggio, villaggio turistico, bar, negozi, ristorante ecc...) va ripensata con l'obiettivo di superare la stagionalità e migliorare l'offerta turistica.

La proposta, supportata dai piani economici di fattibilità, piani urbanistici, verifica delle potenzialità di intervento, dovrà essere trasparente, condivisa, economicamente ed ecologicamente compatibile.

Solo in presenza di questi elementi le scelte consequenziali possono essere coscientemente prese da parte degli azionisti.

L'intervento urbanistico dovrà essere rispettoso dell'ambiente in cui viene inserito in considerazione anche delle indicazioni date con Agenda 21 ed in relazione alla vicinanza con un'area di particolare interesse naturalistico.

Il Consiglio Comunale di Iseo propugna

uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e con il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e ritiene che sia necessario predisporre uno studio urbanistico dell'area con le finalità di cui sopra.

Si precisa fin d'ora che non devono essere previsti volumi da adibire ad attività commerciali già presenti nel centro storico di Iseo ciò avviene anche a salvaguardia delle attività stesse.


Area "Ex Supersolaio": è volontà del Consiglio Comunale di Iseo che la Sassabanek Spa abbandoni l'operazione interessante l'area medesima così come attualmente ipotizzata.

L'ipotesi di studio dell'area presentata al Consiglio Comunale dalla Società, unicamente per meglio illustrare le strategie di sviluppo, dovrà essere considerata solo dopo aver concordato con gli azionisti di riferimento gli indirizzi da perseguire sotto il profilo societario, strategico, economico ed urbanistico.

....

Questa impostazione è pienamente condivisa. La Schiribilla si ritiene fin d'ora impegnata a appoggiare qualsiasi iniziativa volta a metterla in atto.

Inauguriamo un nuovo appuntamento: le schede di Carlo Redaelli. Conosceremo meglio la vegetazione presente in Torbiera. In questo numero i segreti del **Platano Comune**.

Scheda di Carlo	
Nome Italiano	Platano comune
Nome Latino	Platanus hybrida (= P. acerifolia, = P. hispanica)
Struttura	Altezza: 15-30 m. Chioma: largamente globosa. Tronco: eretto, a rami grossi, incurvati, pollonifero. Corteccia: grigio verde, liscia, che si stacca a placche sottili, sotto cui resta la nuova scorza, spesso chiarissima. (sembra una tuta mimetica o un puzze)
Foglie	Decidue. Semplici. Lamina palmato-lobata, a 3-5 lobi, lunga 12-25 cm, picciolata, margine dentato, lobi acuti, nervature palmate, inserzione alterna.
	Periodo di fioritura <input type="text" value="Maggio"/>
Fiori	Pianta monoica. Fiori unisessuali. F.M. ascellari, pedunculati, globosi, asepalati e apetalati, di color giallo-verde. F.F. terminali, globosi, asepalati e apetalati, lungamente pedunculati, di color rosso ossido.
Frutti	Infruttescenze sferiche di circa 3 cm, a gruppi di 2 o 4, su lungo peduncolo, formate da acheni cilindrici, con corona di peli all'estremità. Prima verdi, poi giallo-brune. Persistono anche nei mesi invernali.
Notizie	Pianta a rapido accrescimento. Proveniente dall'Asia occidentale e dai Balcani. Di notevoli dimensioni, può raggiungere anche 500 anni di età. Plinio il vecchio, racconta di un Platano ibica (Asia minore), che nella cavità del suo tronco ha ospitato il Console Licinio Muciano e 17 suoi convitati
Immagine	

La bacheca della Schiribilla

V i s i t a t e i l s i t o I N T E R N E T

www.laschiribilla.it

Per qualsiasi comunicazione, proposta, scritto da pubblicare sui problemi qui dibattuti o comunque nell'ambito dello statuto dell'associazione vi ricordiamo che il nostro indirizzo è:
Associazione "LA SCHIRIBILLA", Casella postale 10, 25050 Timoline di Corte Franca (BS).

<http://www.laschiribilla.it>
e-mail: info@laschiribilla.it